

Ai: Membri del Parlamento Europeo

Da: Organizzazioni civili sugli UAP

24 ottobre 2024

## **Richiesta di un'iniziativa dell'Unione Europea sui Fenomeni Anomali Non identificati (UAP)**

Questa richiesta è rivolta al Parlamento Europeo, tenendo conto anche delle altre due principali istituzioni dell'Unione Europea (UE): il Consiglio dell'Unione Europea (Stati membri) e la Commissione Europea (CE). A ciascuna di esse viene richiesto di intraprendere un'attività sugli UAP (*Unidentified Anomalous Phenomena*) in relazione ai propri obiettivi, valori, mandati e priorità.

Noi, rappresentanti delle organizzazioni civili di studio sugli UAP, chiediamo alle istituzioni dell'UE di indagare e affrontare il problema dei Fenomeni Anomali Non identificati, rafforzando così la sicurezza del volo, della difesa delle attività spaziali nell'Unione Europea, promuovendo la ricerca e l'innovazione relative agli UAP a beneficio dell'economia e della società dell'UE.

Per quanto riguarda gli UAP, chiediamo alle istituzioni dell'UE di intraprendere le seguenti azioni principali:

- 1. Stabilire una procedura comunitaria per la raccolta, l'accesso, l'analisi e la pubblicazione dei dati sui Fenomeni Anomali Non identificati;***
- 2. Includere gli UAP nelle priorità, nelle azioni e nella legislazione dell'UE (ad esempio in materia di sicurezza, aviazione e spazio);***
- 3. Stabilire le priorità e fornire finanziamenti per la ricerca europea sui Fenomeni Anomali Non identificati;***
- 4. Instaurare uno scambio internazionale di informazioni sugli UAP.***

## **L'importanza degli UAP**

Per Fenomeni Anomali Non Identificati (Unidentified Anomalous Phenomena, UAP) si intende qualsiasi fenomeno nello spazio, nell'aria, sulla terraferma e nel mare che non possa essere identificato. In passato si usava il termine UFO (Unidentified Flying Object), ma quando le piattaforme dei sensori hanno iniziato a rilevare un maggior numero di fenomeni in altri ambiti (in particolare in mare), è stato adottato un nuovo acronimo per una nuova definizione.

Il fenomeno è stato documentato nel corso della storia e si è manifestato in varie forme e contesti. Si tratta di un fenomeno globale, con avvistamenti in tutto il mondo a partire dagli anni '40, da parte sia di osservatori addestrati (tra cui piloti, personale militare, personale di campo, scienziati), sia di privati cittadini.

Sono stati segnalati rischi di collisioni con aerei militari o commerciali. Negli ultimi anni, molte osservazioni di UAP, tra cui anche velivoli senza pilota non identificati ("droni"), sono state effettuate presso aeroporti commerciali, strutture militari con depositi di armi nucleari e impianti nucleari civili. Negli ultimi anni molti

osservatori addestrati, come piloti e personale militare, si sono fatti avanti pubblicamente con le loro osservazioni ed esperienze sugli UAP. Pertanto, gli UAP dovrebbero essere considerati un problema di sicurezza del volo che solleva anche domande su possibili minacce alla sicurezza nazionale.

Negli ultimi decenni, in quasi tutti i paesi europei e in molti altri paesi, organizzazioni di cittadini volontari hanno raccolto dati sulle osservazioni di UAP, li hanno analizzati e hanno pubblicato rapporti di studio. Solo in Francia esiste un'organizzazione governativa ufficiale con un mandato formale per tali attività.

Negli Stati Uniti, dal 2022 è stato istituito un dipartimento all'interno del Pentagono che raccoglie, analizza e pubblica le osservazioni di UAP da parte di dipendenti della pubblica amministrazione.

Sebbene la maggior parte delle osservazioni possa essere spiegata, ad esempio, da aerei, droni, satelliti, pianeti e meteore, una piccola parte (circa il 3-5%) rimane ancora scientificamente inspiegati. Questi fenomeni non identificati presentano cinque caratteristiche uniche e inspiegabili: portanza positiva, accelerazione istantanea, velocità ipersonica (senza alcun effetto), percorsi trans-mediali (aria/acqua) e bassa osservabilità.

Sono stati segnalati impatti negativi sulla salute umana dovuti a incontri ravvicinati con gli UAP, che dovrebbero essere approfonditi. Professionisti e cittadini che hanno segnalato avvistamenti di UAP hanno dovuto affrontare scetticismo, ridicolo o addirittura ripercussioni professionali, e anche questo può avere un effetto negativo sulla salute. Per migliorare il benessere dei testimoni è importante che possano condividere apertamente le loro esperienze ed emozioni dopo un incontro significativo o talvolta traumatico con fenomeni anomali non identificati.

Gli UAP sono molto rilevanti anche dal punto di vista tecnologico, dell'economia, dell'energia, dei trasporti e degli aspetti sociali e culturali.

Molte domande sugli UAP rimangono senza risposta, come ad esempio: cosa sono esattamente, da dove vengono e qual è il loro impatto sulla società? Queste domande rappresentano una sfida significativa per le nostre attuali conoscenze scientifiche. A causa dei pregiudizi su questo argomento, per molti decenni solo poche università e istituti di ricerca hanno studiato i fenomeni anomali non identificati. Tuttavia, un numero crescente di scienziati si sta facendo avanti per avviare una seria ricerca multi e trans-disciplinare, anche se trovare fondi per queste ricerche è ancora molto difficile.

In conclusione, gli UAP rappresentano un fenomeno complesso, multi e trans-disciplinare che richiede la nostra attenzione e un'iniziativa immediata. Le istituzioni dell'UE, in stretta collaborazione con tutte le parti interessate, compresi i professionisti, gli scienziati, i militari, i media e i cittadini, hanno la responsabilità di affrontare gli UAP con serietà, integrità e rigore scientifico. Così facendo, si potrà garantire la sicurezza e il benessere di tutti i cittadini dell'UE.

## **Opportunità per l'azione dell'UE**

Il 20 marzo 2024 si è svolto presso il Parlamento Europeo (PE) un evento informativo sugli UAP unico nel suo genere, organizzato da un membro del Parlamento Europeo. L'evento ha introdotto il tema degli UAP in modo accessibile per i membri del PE, i responsabili politici e altre parti interessate, con relazioni da parte di organizzazioni non-governative (ONG) che si occupano di UAP, di piloti che li hanno osservati e di scienziati che fanno ricerca sugli UAP.

L'eurodeputato organizzatore aveva precedentemente chiesto alla Commissione Europea (CE) quali fossero le conoscenze o la documentazione disponibili sugli UAP, e di inserire un protocollo per la loro segnalazione, in relazione alla sicurezza aerea, il monitoraggio e la segnalazione degli UAP, nella proposta di legge comunitaria sullo spazio. La CE ha risposto di non essere in possesso di documenti sugli UAP e di non disporre di protocolli per la loro segnalazione, sebbene questi ultimi possano già essere segnalati nell'ambito dell'attuale regolamento sulla sicurezza aerea come "Oggetti Aerei Sconosciuti" (si noti tuttavia che questa categoria specifica non esiste). La CE ha inoltre risposto che l'inclusione degli UAP va al di là delle competenze tecnologiche dell'UE e delle basi giuridiche della proposta di legge comunitaria sullo spazio.

Già molto prima, nel 1990, un eurodeputato aveva presentato una mozione al Parlamento Europeo con la proposta di creare un centro di monitoraggio europeo per gli UFO. Alla fine del 1993, nel corso di una riunione della Commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia del Parlamento Europeo, la proposta di risoluzione fu approvata all'unanimità. Tuttavia, alla fine la risoluzione non fu adottata perché all'epoca non tutti gli Stati membri dell'UE erano d'accordo.

Nonostante le suddette risposte della CE sugli UAP nel 2024 e le precedenti attività del 1993 sugli UFO, che non hanno avuto successo, i sottoscrittori di questa lettera credono fermamente che l'UE possa fare molto di più sul tema degli UAP, come spiegato in questa lettera e nell'allegato.

E' specificamente richiesta un' azione da parte dell'UE a causa della natura transfrontaliera degli UAP, del potenziale di soluzioni legislative efficienti ed efficaci a livello europeo e dell'opportunità di utilizzare i finanziamenti europei per la ricerca.

Consideriamo quindi l'evento del 20 marzo 2024 come un punto di partenza per un dibattito approfondito all'interno delle istituzioni europee sulle future azioni dell'Unione Europea in materia di UAP in un'ampia gamma di ambiti politici, che dovrebbe svolgersi in stretta collaborazione con tutte le parti interessate.

L'allegato contiene ulteriori informazioni di base sugli UAP, sugli sviluppi politici e sulle possibili azioni future nell'UE e sugli sviluppi politici negli Stati Uniti e in altri Paesi.

## **Qui vengono riassunte le principali azioni proposte per la UE:**

### **1. Stabilire una procedura comunitaria per la raccolta, l'accesso, l'analisi e la pubblicazione dei dati sui Fenomeni Anomali Non identificati.**

Chiediamo di stabilire una procedura a livello europeo per lo sviluppo e l'implementazione di standard e protocolli comuni per i dati di osservazione (testimoniali, strumentali), le metodologie di analisi di questi dati, lo scambio trasparente dei dati osservativi, la loro pubblicazione accessibile e la costruzione di una banca dati europea coerente o di collegamenti tra le banche dati esistenti.

Ciò potrebbe includere la promozione della creazione di organizzazioni governative nazionali sugli UAP in ogni Stato membro dell'UE.

Dovrebbe essere condotto uno studio di fattibilità sulle possibilità e i vantaggi/svantaggi di istituire un sistema comunitario di segnalazione, database, servizi web e organizzazione, in coordinamento con i sistemi nazionali.

Inoltre, potrebbe essere valutata ed eventualmente promossa dall'UE la creazione di un'organizzazione internazionale di standardizzazione per gli UAP con tali obiettivi.

Questo processo dovrebbe essere svolto in stretta collaborazione con tutte le organizzazioni governative competenti, come in particolare il GEIPAN (in Francia), e le organizzazioni nazionali civili, basandosi sulle loro competenze ed esperienze.

## **2. Includere gli UAP nelle priorità, nelle azioni e nella legislazione dell'UE (ad esempio in materia di sicurezza, aviazione e spazio).**

Nel 2024/2025 gli Stati membri, il nuovo Parlamento e la Commissione Europei stabiliranno le nuove priorità dell'Unione Europea e un'agenda strategica dopo le elezioni del PE del giugno 2024, e la Commissione preparerà le proprie linee guida politiche. Ciò rappresenta un'opportunità unica per includere il tema degli UAP.

Proponiamo che il PE sviluppi e attui un proprio studio sui principali aspetti degli UAP e valuti l'eventuale necessità di modifiche o di nuove priorità, leggi e politiche, nonché di ulteriori ricerche. Questo potrebbe essere fatto sotto forma di azione pilota, ad esempio attraverso il Gruppo di lavoro del PE per il futuro della scienza e della tecnologia e/o la Direzione generale per i servizi di ricerca parlamentare del Segretariato del PE.

Proponiamo inoltre che il PE organizzi eventi accessibili al pubblico sui temi legati agli UAP, con la partecipazione della CE, delle agenzie comunitarie competenti, degli Stati membri e delle parti interessate. Ciò può contribuire a educare il pubblico e i media sul fatto che gli UAP sono reali, devono essere presi sul serio e devono essere studiati scientificamente.

Chiediamo inoltre che le istituzioni dell'UE, in particolare il nuovo PE e la nuova CE, che iniziano il loro mandato nell'autunno del 2024, prendano seriamente in considerazione il tema degli UAP in tutte le nuove azioni prioritarie e nella nuova agenda strategica dell'UE. Riteniamo che vi siano diverse opportunità per un'azione di questo tipo nel neoeletto PE comprese le sue commissioni competenti come quella per i trasporti quella per l'industria, la ricerca e l'energia, e la sottocommissione per la sicurezza e la difesa.

Chiediamo specificamente che gli UAP siano affrontati nelle iniziative di difesa dell'UE attraverso attività strategiche chiave dell'Agenzia Europea di Difesa, tenendo conto delle priorità di sicurezza e di difesa degli Stati membri. Chiediamo lo sviluppo di capacità di sorveglianza avanzate per affrontare le potenziali minacce poste dagli UAP. I cittadini hanno il diritto di conoscere ciò che i governi, comprese le organizzazioni militari e di intelligence, possono sapere sugli UAP. E quindi essenziale declassificare le informazioni militari sugli UAP, in particolare da parte degli Stati membri dell'UE che non l'hanno ancora fatto. L'UE potrebbe svolgere un ruolo di promozione della declassificazione in un approccio coerente in tutta l'Unione.

Chiediamo inoltre che l'UE riveda le procedure di sicurezza aerea e, se necessario, la legislazione pertinente per includere gli UAP nel sistema di segnalazione, archiviazione e divulgazione degli "eventi dell'aviazione civile" gestito dall'Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea (EASA). Chiediamo inoltre un'indagine su quali e quante delle segnalazioni di eventi ottenute finora dall'EASA non siano state spiegate in modo esauriente e potrebbero essere considerate Fenomeni Anomali Non identificati. Chiediamo inoltre di adottare misure per garantire che l'attuale legislazione e la "cultura giusta" siano attuate in modo da gestire la segnalazione degli UAP, tenendo conto dei pregiudizi ("stigma") spesso associati agli UAP. Poiché i fenomeni anomali non identificati presentano analogie con le sfide poste dai droni non identificati, è necessario definire degli standard a livello europeo per i sistemi di rilevamento dei droni negli aeroporti commerciali e militari e nei siti delle infrastrutture critiche, nonché valutare se le attuali norme UE per i droni sono sufficienti.

Per quanto riguarda la politica dello spazio, proponiamo di integrare gli UAP nei servizi di sorveglianza e tracciamento spaziale dell'UE e nei servizi di osservazione sui Near-Earth Objects (oggetti vicini alla Terra). I dati storici dei sensori, comprese le osservazioni archiviate, dovrebbero essere analizzati per individuare eventuali rischi di collisione avuti con UAP in passato. Inoltre, tutti i dati passati, presenti e futuri sugli UAP, relativi allo spazio dovrebbero essere resi pubblicamente accessibili.

Chiediamo inoltre che sia resa possibile la segnalazione di osservazioni di fenomeni anomali non identificati da parte degli astronauti e del personale dell'agenzia spaziale, sottolineando la necessità un ambiente privo di pregiudizi. Inoltre, chiediamo l'istituzione di un programma comunitario di ricerca spaziale sugli UAP presso l'Agenzia Europea per il programma spaziale e/o l'Agenzia spaziale europea (ESA), con un suo direttore di ricerca, simile a quello annunciato di recente dalla NASA.

### **3. Stabilire le priorità e fornire finanziamenti per la ricerca europea e le innovazioni in tema di UAP**

I Fenomeni Anomali Non identificati rappresentano molte opportunità di ricerca e innovazione, ad esempio in fisica di base, astronomia, meteorologia, biologia, effetti sulla salute umana, materiali avanzati, produzione industriale, nuove tecnologie per l'energia, trasporti, informazione, comunicazione e uso dell'intelligenza artificiale per l'analisi dei dati. È inoltre importante comprendere meglio i complessi aspetti psicologici, culturali, religiosi e sociologici associati agli UAP.

"Horizon Europe" è il principale programma di finanziamento dell'UE per la ricerca e l'innovazione, con un budget di quasi 96 miliardi di euro per il periodo 2021-2027. Tra gli elementi importanti di "Horizon" vi sono il Consiglio Europeo della Ricerca, che è la principale organizzazione europea di finanziamento per la ricerca di frontiera di eccellenza; il Consiglio Europeo dell'Innovazione, che è il programma di innovazione di punta dell'Europa per individuare, sviluppare e studiare le tecnologie rivoluzionarie e le innovazioni che potranno cambiare le carte in tavola; l'Istituto Europeo di Innovazione Tecnologia, che mira a creare posti di lavoro e a realizzare una crescita sostenibile e intelligente; e il Fondo Europeo per la Difesa.

Chiediamo che si tenga conto degli UAP nelle priorità degli attuali e futuri programmi di ricerca dell'Unione Europea, soprattutto per quanto riguarda gli UAP.

Poiché il tema dei fenomeni anomali non identificati è di ampio respiro, ciò può comportare l'inclusione degli UAP in una serie di programmi e aree di ricerca specifici, tra cui: intelligenza artificiale, energia, salute, industria, materiali avanzati, sicurezza, scienze sociali e umanistiche, spazio e trasporti. Gli UAP potrebbero

anche essere inclusi nel programma Erasmus, che sostiene l'istruzione e la formazione con particolare attenzione ai giovani.

Qui di seguito forniamo un elenco non esaustivo di possibili priorità di ricerca specifiche per gli UAP. Tuttavia, è necessaria un'analisi approfondita per stabilire in quali programmi e aree di ricerca comunitaria tali priorità si collochino meglio e dove e come si possano trovare i finanziamenti per la ricerca.

Sono necessarie ricerche di fisica teorica avanzate e la formulazione di ipotesi e modelli verificabili per analizzare, spiegare e comprendere le caratteristiche uniche degli UAP (i "Cinque Osservabili"), le loro forme, dimensioni, occorrenze, tendenze e costanti. Questo potrebbe portare a un cambiamento fondamentale nella nostra conoscenza e comprensione della fisica e forse anche della natura del nostro universo.

Sarebbe necessaria anche l'esplorazione degli UAP attraverso studi strumentali sul campo (terra, mari e oceani). Ciò richiede sensori multi-lunghezza d'onda e multi-modalità (ad esempio, ottici, radar, infrarossi), in particolare nei luoghi in cui gli UAP vengono osservati regolarmente, come gli impianti dotati di armi nucleari e le centrali nucleari, ma anche nelle infrastrutture critiche e nei siti di sicurezza dell'UE. Sono inoltre necessari sistemi innovativi di rilevamento dei droni negli aeroporti e nei siti delle infrastrutture critiche. Sono necessarie tecnologie nuove, più avanzate ed economiche, come telecamere digitali autonome, analisi di dati rilevanti, l'intelligenza artificiale e immagini satellitari. Inoltre, è necessaria un'analisi più approfondita dei casi storici di osservazioni degli UAP, utilizzando dati radar e di altro tipo, quando disponibili.

Sono necessarie ulteriori ricerche sugli oggetti tecnologici non identificati vicino alla Terra, utilizzando telescopi e telecamere, ma anche metodi innovativi come il rilevamento di lampi di luce anomali ad alta quota che appaiono e scompaiono.

I testimoni di fenomeni anomali non identificati hanno riportato molti effetti fisici e psicologici. La comprensione degli effetti degli UAP sulla salute umana è quindi indispensabile per affrontare gli effetti fisici e psicologici riportati dai testimoni degli UAP.

La ricerca è necessaria anche per le potenziali tecnologie aerospaziali di prossima generazione, comprese quelle relative alla fisica, alla portanza, alla propulsione e alla generazione di energia. È essenziale proseguire la ricerca in queste aree, che potrebbe portare a nuovi progressi tecnologici nella produzione di energia, nei sistemi di propulsione e nei trasporti in generale.

Poiché il tema degli UAP è molto ampio e complesso, è importante potenziare la ricerca multi e transdisciplinare a cavallo dei settori di ricerca convenzionali.

#### **4. Instaurare uno scambio internazionale di informazioni sugli UAP**

I Paesi al di fuori dell'Unione Europea hanno iniziato a prendere sul serio la questione degli UAP e l'UE non dovrebbe rimanere indietro.

In particolare gli Stati Uniti, grazie alle pressioni del Congresso e del Senato americano, hanno compiuto passi importanti. Nel 2022 è stato istituito l'*All-Domain Anomaly Resolution Office (AARO)*, un dipartimento

all'interno del Pentagono che raccoglie e analizza le osservazioni sugli UAP dei dipendenti della pubblica amministrazione statunitense e ne riporta regolarmente i risultati. Nel 2023 il Senato degli Stati Uniti ha proposto una nuova legislazione di ampio respiro che richiederebbe la divulgazione di informazioni su ciò che l' amministrazione degli Stati Uniti conosce sui fenomeni anomali non identificati.

Sebbene, a causa dell'opposizione del Congresso, la versione finale di tale normativa sia stata meno completa, essa prevede comunque che gli archivi nazionali statunitensi raccolgano i documenti relativi agli UAP e li rendano pubblici, se la cosa è fattibile. Nel 2024 i politici stanno proponendo una nuova legislazione sugli UAP simile a quella respinta in precedenza.

Inoltre, nel gennaio 2024 la Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti ha proposto una legge per un sistema di segnalazione sistematica delle osservazioni degli UAP da parte dei piloti, garantendo inoltre che i piloti e gli altri dipendenti delle compagnie aeree che segnalano fenomeni anomali non identificati siano protetti da eventuali ritorsioni.

Nel marzo 2024 è stato annunciato che lo Stato Maggiore Americano prende molto sul serio il tema degli UAP e della sicurezza dei voli e ha elaborato una linea guida che è stata condivisa a livello mondiale con tutte le forze armate americane.

Anche altri Paesi, tra cui Canada, Brasile, Cina e Giappone, prendono sul serio l'argomento UAP e hanno avviato attività governative relative all'UAP.

Proponiamo pertanto che il Parlamento Europeo avvii un regolare scambio di informazioni sulle azioni politiche relative agli UAP con le sue controparti al Congresso e al Senato degli Stati Uniti. Proponiamo inoltre che il PE coinvolga i parlamentari degli Stati membri dell'UE, ove ciò sia adeguato e fattibile. Inoltre, proponiamo scambi di informazioni simili con altri Paesi che hanno in corso attività governative legate agli UAP (si veda l'Allegato per i dettagli sulle attività di ciascun Paese).

Siamo disponibili a fornire ulteriori informazioni, se necessario, e/o a scambiare opinioni con voi in un incontro e attendiamo con molto interesse la vostra risposta.

Cordiali saluti,

*(firmato dalle seguenti organizzazioni civili di studio sugli UAP)*

Country	Name	Organisation (website)	Affiliation	Email
Belgium	Patrick Ferryn	Comité Belge d'Étude des Phénomènes Spatiaux <a href="https://www.cobeps.org/">https://www.cobeps.org/</a>	President	<a href="mailto:cobeps@skynet.be">cobeps@skynet.be</a>
	Frederick Delaere	Belgisch UFO-meldpunt <a href="https://ufomeldpunt.be/">https://ufomeldpunt.be/</a>	Coordinator	<a href="mailto:info@ufomeldpunt.be">info@ufomeldpunt.be</a>
Cyprus	Georgios Florides	UAP Cyprus <a href="https://www.uapcy.org/">https://www.uapcy.org/</a>	President	<a href="mailto:uapcyprus@gmail.com">uapcyprus@gmail.com</a>
Czech Republic	Martin Chlebovský	Projekt Záře <a href="http://www.projektzare.cz/">http://www.projektzare.cz/</a>	Coordinator	<a href="mailto:chlebovsky@projektzare.cz">chlebovsky@projektzare.cz</a>
France	Michael Vaillant	UAP Check <a href="https://www.uapcheck.com/">https://www.uapcheck.com/</a>	Chair	<a href="mailto:michael.vaillant@gmail.com">michael.vaillant@gmail.com</a>
	Franck Maurin	Collectif d'Intervenants sur le Phénomène Ovni <a href="https://www.cipofrance.com/">https://www.cipofrance.com/</a>	President	<a href="mailto:ccipofrance@gmail.com">ccipofrance@gmail.com</a>
Germany	Danny Ammon	Gesellschaft zur Erforschung des UFO-Phänomens e.V. <a href="https://www.ufo-forschung.de/">https://www.ufo-forschung.de/</a>	Second chair	<a href="mailto:dannyammon@mailbox.org">dannyammon@mailbox.org</a>
Greece	Ion Panidis	Greek UAP research organisation <a href="https://erenzw.blogspot.com/?m=1">https://erenzw.blogspot.com/?m=1</a>	Board member	<a href="mailto:Ionpanidis@gmail.com">Ionpanidis@gmail.com</a>
Italy	Marco Bianchini	Centro Italiano Studi Ufologici <a href="https://www.cisu.org/">https://www.cisu.org/</a>	President	<a href="mailto:marcobianchini@hotmail.com">marcobianchini@hotmail.com</a>
Netherlands	Joachim Dekkers	UAP Coalition Netherlands <a href="https://uapcoalitienerland.nl/en/">https://uapcoalitienerland.nl/en/</a>	Chair	<a href="mailto:voorzitter@uapcoalitienerland.nl">voorzitter@uapcoalitienerland.nl</a>
	Bram Roza	UFO Meldpunt Nederland <a href="https://ufomeldpunt.nl/">https://ufomeldpunt.nl/</a>	Coordinator	<a href="mailto:info@ufomeldpunt.nl">info@ufomeldpunt.nl</a>
Norway	Renate Fossdal	Norsk Ufosenter <a href="https://norskufosenter.no/">https://norskufosenter.no/</a>	Chair	<a href="mailto:renate.fossdaltveiten@hotmail.com">renate.fossdaltveiten@hotmail.com</a>
Romania	Dan Farcas	Association for the Study of Unidentified Aerospace Phenomena <a href="https://www.asfanufo.ro/index.php/2014-02-11-09-17-36">https://www.asfanufo.ro/index.php/2014-02-11-09-17-36</a>	President	<a href="mailto:asfanufo@yahoo.com">asfanufo@yahoo.com</a>
Sweden	Clas Svahn	UFO-Sverige <a href="https://www.ufo.se/">https://www.ufo.se/</a>	Vice-chair	<a href="mailto:clas.svahn@gmail.com">clas.svahn@gmail.com</a>
United Kingdom	Michael Hudson	British UFO Research Association <a href="https://bufora.org.uk/">https://bufora.org.uk/</a>	Coordinator	<a href="mailto:michael@bufora.org.uk">michael@bufora.org.uk</a>